



In liquidazione

COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
(Decreto del Commissario Prefettizio 15062014)

301
Determina nr. ~~310~~ del 30.10.2018

Oggetto :Approvazione progetto di bilancio anno 2017 – nota integrativa e relazione di gestione e tecnica –

Premesso

Che l'Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura -fatturazione dei consumi all'utenza – interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua – e danni a terzi ;

che nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale deliberò la messa in liquidazione della partecipata al 100% senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società –

Che - con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 adottata agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all' Artianum srl –partecipata del comune al 100 %- (posta in liquidazione nel mese di febbraio 2014) il servizio in corso per evitare l'interruzione di un pubblico servizio di rilevante interesse per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell' ATO competente .

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Jw', is located at the bottom right of the page.

Che con successiva delibera nr.49/2015 il servizio idrico venne reinternalizzato a decorrere dal 30.11.2015 ;

Che per gli anni successivi sono state effettuate le attività di definizione del contenzioso , predisposizione ruoli nei confronti dei morosi del servizio idrico relativamente alle annualità 2010 -2014 -2015 assegnate al concessionario della riscossione Sogert per le successive azioni esecutive ;

Considerato

Che per l'anno 2017 è stato necessario anche ricostruire i movimenti dei pagamenti di circa 257.500 posizioni elementari ;

Ritenuto

Di approvare il progetto di bilancio 2017 da sottoporre successivamente all'Assemblea ordinaria ;

DETERMINA

Per quanto in premessa espresso e qui riportato :

- di approvare il progetto di bilancio anno 2017 (all.a);
- di approvare la relazione di gestione l'allegata relazione di gestione con allegata nota integrativa (all.b);
- di approvare la relazione tecnica di aggiornamento della liquidazione (all.c);
- di approvare la relazione del collegio di revisione ; *Art. 101*
- trasmettere il presente provvedimento al Comune di Arzano nella figura del dirigente di ragioneria

-Dr Michele Scognamiglio-



ARTIANUM SRL IN LIQUIDAZIONE

Società unipersonale

Sede in PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC - 80022 ARZANO (NA) Capitale sociale Euro 25.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	606	3.734
7) Altre ...	20.333	28.894
	<hr/>	<hr/>
	20.939	32.628
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	19.085	24.050
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.206
4) Altri beni	53.554	78.128
	<hr/>	<hr/>
	72.639	103.384
Totale immobilizzazioni	93.578	136.012
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	6.301.363	6.060.644
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	6.301.363	6.060.644
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	239.730	211.504
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	239.730	211.504
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio		10.229
- oltre l'esercizio		2.046
		<hr/>
		12.275
	<hr/>	<hr/>
	6.541.093	6.284.423
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	65.009	49.943
	<hr/>	<hr/>
	65.009	49.943
Totale attivo circolante	6.606.102	6.334.366
D) Ratei e risconti	450	701
Totale attivo	6.700.130	6.471.079

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	25.000	25.000
IV. Riserva legale	3.341	3.341
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	36.320	36.320
	<hr/>	<hr/>
	36.320	36.320
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.289.393)	(1.268.006)
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(17.415)	(21.387)
Totale patrimonio netto	(1.242.147)	(1.224.732)
D) Debiti		
	<hr/>	<hr/>
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	5.596	2.810
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	5.596	2.810
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	7.890.218	7.654.368
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	7.890.218	7.654.368
12) Tributari		
- entro l'esercizio	38.538	34.421
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	38.538	34.421
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	4.480	
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	4.480	
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	3.445	4.212
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	3.445	4.212
Totale debiti	7.942.277	7.695.811
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	6.700.130	6.471.079

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
-----------------------------------	--	--

Bilancio al 31/12/2017		
------------------------	--	--

4



Pagina 2

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	486.702	355.360
b) Contributi in conto esercizio		
		355.360
		486.702
Totale valore della produzione	486.702	355.360
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		61.759
7) Per servizi	167.507	207.250
8) Per godimento di beni di terzi	1.194	6.893
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.689	7.931
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.350	13.836
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.462	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		21.767
		42.501
14) Oneri diversi di gestione	277.615	28.433
Totale costi della produzione	488.817	326.102
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.115)	29.258
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti altri		277
		277
		277
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.556	46.710
		46.710
		1.556
Totale proventi e oneri finanziari	(1.556)	(46.433)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(3.671)	(17.175)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.744	4.212
		4.212
		13.744
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(17.415)	(21.387)

Il Commissario Liquidatore
Dott. Michele Scognamiglio

Dati anagrafici	
denominazione	ARTIANUM SRL IN LIQUIDAZIONE
sede	80022 ARZANO (NA) PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC
capitale sociale	25.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	05908181216
codice fiscale	05908181216
numero REA	783858
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
società in liquidazione	si
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	606	3.734
7) altre	20.333	28.894
Totale immobilizzazioni immateriali	20.939	32.628
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	19.085	24.050
3) attrezzature industriali e commerciali		1.206
4) altri beni	53.554	78.128
Totale immobilizzazioni materiali	72.639	103.384
Totale immobilizzazioni (B)	93.578	136.012
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.301.363	6.060.644
Totale crediti verso clienti	6.301.363	6.060.644
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.730	211.504
Totale crediti tributari	239.730	211.504
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		10.229
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.046
Totale crediti verso altri		12.275
Totale crediti	6.541.093	6.284.423
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	65.009	49.943
Totale disponibilità liquide	65.009	49.943
Totale attivo circolante (C)	6.606.102	6.334.366
D) Ratei e risconti	450	701
Totale attivo	6.700.130	6.471.079
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	3.341	3.341
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	36.320	36.320
Totale altre riserve	36.320	36.320
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.289.393)	(1.268.006)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.415)	(21.387)
Totale patrimonio netto	(1.242.147)	(1.224.732)
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.596	2.810
Totale debiti verso banche	5.596	2.810
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.890.218	7.654.368
Totale debiti verso fornitori	7.890.218	7.654.368
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.538	34.421
Totale debiti tributari	38.538	34.421
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.480	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.480	
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.445	4.212
Totale altri debiti	3.445	4.212
Totale debiti	7.942.277	7.695.811
Totale passivo	6.700.130	6.471.079

	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	486.702	355.360
Totale altri ricavi e proventi	486.702	355.360
Totale valore della produzione	486.702	355.360
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		61.759
7) per servizi	167.507	207.250
8) per godimento di beni di terzi	1.194	6.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.689	7.931
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.350	13.836
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.462	
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.501	21.767
14) oneri diversi di gestione	277.615	28.433
Totale costi della produzione	488.817	326.102
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.115)	29.258
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		277
Totale proventi diversi dai precedenti		277
Totale altri proventi finanziari		277
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.556	46.710
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.556	46.710
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.556)	(46.433)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.671)	(17.175)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.744	4.212
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.744	4.212
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.415)	(21.387)

	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.415)	(21.387)

Imposte sul reddito	13.744	4.212
Interessi passivi/(attivi)	1.556	46.433
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.115)	29.258
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.039	21.767
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.039	21.767
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.924	51.025
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(240.719)	(6.060.644)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	235.850	7.654.368
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	251	(701)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.130	(8.063)
Totale variazioni del capitale circolante netto	512	1.584.960
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.436	1.635.985
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.556)	(46.433)
(Imposte sul reddito pagate)	(26.995)	(181.295)
Totale altre rettifiche	(28.551)	(227.728)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.885	1.408.257
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	2.395	(117.220)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti		(40.559)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.395	(157.779)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.786	2.810
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(1.203.345)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.786	(1.200.535)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.066	49.943
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	49.943	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	49.943	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	65.009	49.943
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	65.009	49.943

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 17.415. Vi ricordo che a partire dall'esercizio 2016 è cessata l'attività relativa al servizio idrico integrato ed alla manutenzione del verde pubblico del Comune di Arzano.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le attività volte alla liquidazione delle attività. Per i necessari dettagli si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	12 %
Attrezzature industriali e commerciali	15 %
Altri beni:	
- mobili e arredi	12 %
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.939	32.628	(11.689)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.800		15.638				43.357	63.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.800		11.904				14.463	31.167
Valore di bilancio			3.734				28.894	32.628
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			3.128				8.561	11.689
Totale variazioni			(3.128)				(8.561)	(11.689)
Valore di fine esercizio								
Costo			15.638				43.357	58.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			15.032				23.024	38.056
Valore di bilancio			606				20.333	20.939

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
72.639	103.384	(30.745)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		36.446	1.975	216.501		254.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		12.396	769	138.373		151.538
Valore di bilancio		24.050	1.206	78.128		103.384
Variazioni nell'esercizio						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			1.206	1.189		2.395
Ammortamento dell'esercizio		4.965		23.385		28.350
Totale variazioni		(4.965)	(1.206)	(24.574)		(30.745)
Valore di fine esercizio						
Costo		36.446		209.698		246.144

Ammortamenti (Fondo ammortamento)		17.361		156.144		173.505
Valore di bilancio		19.085		53.554		72.639

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.541.093	6.284.423	256.670

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.060.644	240.719	6.301.363	6.301.363		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	211.504	28.226	239.730	239.730		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.275	(12.275)				
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.284.423	256.670	6.541.093	6.541.093		

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti lordi di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

- clienti terzi Italia € 7.070.077
- crediti per fatture da emettere a clienti terzi € 105.915
- crediti per fatture da emettere per servizi idrici € 213.075

I crediti verso terzi Italia fanno riferimento ai crediti verso utenti finali per bollette non ancora pagate.

Il dettaglio relativo alla voce clienti terzi Italia è il seguente:

Ruoli aggiornati	Importo
Anni 2008-2009	€ 1.118.256,29
Anno 2010	€ 903.271,43
Anni 2011-2013	€ 2.956.757,55
Anni 2014-2015	€ 2.307.392,65
Ruoli incassati anno 2017	€ (215.600,66)
Totale	€ 7.070.077,26

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 239.730, sono costituiti da crediti tributari, come di seguito specificati:

- Erario c/liquidazione Iva	€ 212.766
- Erario c/acconto Ires	€ 2.434
- Erario c/rimborsi imposte	€ 24.530

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	6.301.363					239.730			6.541.093
Totale	6.301.363					239.730			6.541.093

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, come di seguito costituito:

Contribuenti irreperibili o defunti

Anni 2008-2009	€ 378.857,74
Anno 2010	€ 134.090,11
Anni 2011-2013	€ 353.190,71
Anni 2014-2015	€ 221.565,08
Totale	1.087.703,64

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Utilizzo nell'esercizio		(1.087.704)	(1.087.704)
Saldo al 31/12/2017		1.087.704	1.087.704

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
65.009	49.943	15.066

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.943	15.066	65.009
Totale disponibilità liquide	49.943	15.066	65.009

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce fa riferimento esclusivamente al conto corrente acceso presso Poste Italiane Spa.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
450	701	(251)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore iscritto è relativo ai risconti attivi per premi assicurativi di competenza del futuro esercizio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		701	701
Variazione nell'esercizio		(251)	(251)
Valore di fine esercizio		450	450

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.242.147)	(1.224.732)	(17.415)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	25.000							25.000
Riserva legale	3.341							3.341
Riserva straordinaria	36.320							36.320
Totale altre riserve	36.320							36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.268.006)				21.387			(1.289.393)
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.387)			21.387			(17.415)	(17.415)
Totale patrimonio netto	(1.224.732)			21.387	21.387		(17.415)	(1.242.147)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	25.000		B			
Riserva legale	3.341		A,B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	36.320		A,B,C,D			
Totale altre riserve	36.320					
Utili portati a nuovo	(1.289.393)		A,B,C,D			
Totale	(1.224.732)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
- altre destinazioni	25.000	3.341	(1.231.686)	(21.387)	(1.224.732)
Risultato dell'esercizio precedente				(21.387)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	25.000	3.341	(1.231.686)	(21.387)	(1.224.732)
- Incrementi				3.972	3.972
- Decrementi			21.387		21.387
Risultato dell'esercizio corrente				(17.415)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	25.000	3.341	(1.253.073)	(17.415)	(1.242.147)

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2017 risulta assunto, sottoscritto e versato al 100% dal Comune di Arzano.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.942.277	7.695.811	246.466

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.810	2.786	5.596	5.596		
Debiti verso fornitori	7.654.368	235.850	7.890.218	7.890.218		
Debiti tributari	34.421	4.117	38.538	38.538		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.480	4.480	4.480		
Altri debiti	4.212	(767)	3.445	3.445		
Totale debiti	7.695.811	246.466	7.942.277	7.942.277		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 5.596, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale. Il dettaglio della voce è il seguente:

Debiti verso fornitori

Importo

Acqua Campania

€ 3.735.945

fatture per consumi idrici

I trimestre 2008-

I trimestre 2012

(sent. 4449/2016)

(sent. 10980/2017)

Debito depurazione

€ 4.152.572

Regione Campania
 Periodo I trimestre 2008
 periodo 31.12.2015
 conguagli rispetto
 alle somme già versate
 e ancora da incassare

Debiti verso altri fornitori € 1.701
Totale debito al
31.12.2017 € 7.890.218

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 38.538 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti i seguenti importi:

- Debito IRAP	Euro	12.687
- Iva sospesa su vendite	Euro	9.500
- Ritenute Irpef su TFR	Euro	308
- Ritenute Irpef su redd.lav.aut.	Euro	11.008
- Ritenute addizionali comunali	Euro	435
- Debito Ires anni precedenti	Euro	985
- Debito per Iva split payment	Euro	3.615

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", pari ad euro 4.480, fanno riferimento al debito Inps residuo relativi ad anni precedenti.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 3.445, comprende debiti verso sindacati per ritenute da versare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				5.596			7.890.218						38.538	4.480	3.445	7.942.277
Totale				5.596			7.890.218						38.538	4.480	3.445	7.942.277

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					5.596	5.596
Debiti verso fornitori					7.890.218	7.890.218
Debiti tributari					38.538	38.538
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza					4.480	4.480

sociale						
Altri debiti					3.445	3.445
Totale debiti					7.942.277	7.942.277

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
486.702	355.360	131.342

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri ricavi e proventi	486.702	355.360	131.342
Totale	486.702	355.360	131.342

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende le sopravvenienze attive da scritture di rettifica ed assestamento delle partite contabili, scaturenti a seguito di una ricognizione della situazione creditoria e debitoria effettuata a fine anno.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
488.817	326.102	162.715

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		61.759	(61.759)
Servizi	167.507	207.250	(39.743)
Godimento di beni di terzi	1.194	6.893	(5.699)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.689	7.931	3.758
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.350	13.836	14.514
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.462		2.462
Oneri diversi di gestione	277.615	28.433	249.182
Totale	488.817	326.102	162.715

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" è così costituita:

Descrizione	31/12/2017
Lavorazioni di terzi su ruoli	€ 13.488
Canoni utilizzo software	€ 15.804
Consulenze amministrative	€ 42.805
Consulenze legali	€ 58.069
Consulenze marketing e pubblicitarie	€ 707
Consulenze diverse	€ 4.692
Consulenze commerciali	€ 1.220
Spese anticipate professionisti	€ 23.728
Premi assicurativi su veicoli aziendali	€ 2.373
Contributo casse prev.lavoratori autonomi	€ 4.569
Altre spese	€ 52
Totale	€ 167.507

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

Descrizione	31/12/2017
Ammortamento software	€ 3.128
Ammortamento altre spese	€ 8.561
Totale	€ 11.689

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2017
Ammortamento impianti e macchinari	€ 4.965
Ammortamento mobili e arredi	€ 999
Ammortamento automezzi	€ 4.200
Ammortamento macchine d'ufficio	€ 1.689
Ammortamento altri beni	€ 16.497
Totale	€ 28.350

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari ad Euro 277.615, è così costituita:

Descrizione	31/12/2017
Sopravvenienze passive	€ 274.237
Multe e ammende	€ 2.685
Tassa concessione governativa libri sociali	€ 309
Imposta di registro	€ 240
Diritto camerale	€ 143
Totale	€ 277.615

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 274.237; essi fanno riferimento a sopravvenienze passive scaturenti da scritture di rettifica ed assestamento delle partite contabili, a seguito di una ricognizione della situazione creditoria e debitoria effettuata a fine anno.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.556)	(46.433)	44.877

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		277	(277)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.556)	(46.710)	45.154
Totale	(1.556)	(46.433)	44.877

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.556
Totale	1.556

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.744	4.212	9.532

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------	---------------------	---------------------	------------

Imposte correnti:	13.744	4.212	9.532
IRES		3.109	(3.109)
IRAP	13.744	1.103	12.641
Totale	13.744	4.212	9.532

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	346	
+ Sopravvenienze passive	274.238	
+ Multe ammende	2.685	
- Sopravvenienze attive	721	
Totale	276.548	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	13.744
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	276.548	
+ Sopravvenienze passive		
+ Multe ammende		
- Sopravvenienze attive		
Totale		
Imponibile Irap	276.548	13.744
IRAP corrente dell'esercizio		

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.522	

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.943

Categorie di azioni emesse dalla società

Quote	1	25.000
Totale	1	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote			1	1	25.000	25.000
Totale			1	1		

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

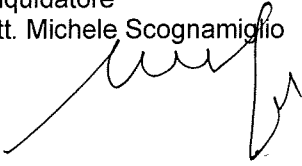
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si propone di riportare a nuovo esercizio la perdita

di bilancio pari ad euro 17.415.

Il Liquidatore
Dott. Michele Scognamiglio



ARTIANUM SRL IN LIQUIDAZIONE

Società unipersonale

Sede in Piazza Raffaele Cimmino, snc 80022 Arzano (NA)
Codice fiscale, partita Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Napoli 05908181216
Rea 783858
Capitale sociale Euro 25.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato negativo pari a Euro 17.415.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività per il Comune di Arzano nel settore del servizio idrico integrato per i servizi di lettrazione, fatturazione dei consumi all'utenza, nonché per interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua.

La compagine societaria è rimasta inalterata nel corso dell'anno 2017 e quindi, alla data del 31.12.2017, la Artianum Srl in liquidazione risulta partecipata al 100% dall'unico socio, il Comune di Arzano.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Arzano e che non vi sono sedi secondarie.

Andamento della gestione

Nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale decise la messa in liquidazione della Artianum Srl, senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società.

A seguito di bando ad evidenza pubblica il commissario straordinario, insediatosi a seguito di scioglimento del consiglio comunale, in data 08.05.2014 procedeva alla nomina dello scrivente (funzionario del Ministero dell'Interno) quale liquidatore della società, in quanto lo stesso segretario generale veniva collocato in quiescenza.

Di qui, con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 adottata agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133, il rappresentante legale *pro tempore* (cessato in data 12.05.2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato, ebbe a prorogare temporaneamente all'Artianum Srl, partecipata del comune al 100 % (posta in liquidazione nel mese di febbraio 2014) il servizio in corso per evitare l'interruzione di un pubblico servizio di rilevante interesse, per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell' ATO competente.

Al riguardo si specifica che non è stato mai sottoscritto il relativo contratto, in quanto la partecipata non era in condizione di garantire il servizio idrico integrato in modo pieno, ma poteva unicamente limitarsi ad interventi di piccoli rifacimenti idrici, lettrazione e fatturazione dei consumi idropotabili.

La normativa all'epoca vigente vietava l'affidamento a soggetti privati del servizio per evitare la compromissione del decollo degli ambiti ATO.

La gestione del servizio idrico integrato al momento risentiva dei seguenti fattori negativi per la gestione:

- a) Dispersione nei terreni di volumi d'acqua acquistati dal concessionario regionale Acqua Campania Spa – e non immessi in rete all'utenza – ovvero oggetto di furto d'acqua a seguito di ramificazioni da accertare;

- b) Necessità di accertare i punti di dispersione dell'acqua per evitare la formazione di sacche capaci di compromettere la staticità dei fabbricati interessati al passaggio delle reti di trasposto vetuste ovvero di condotte fognarie compromesse;
- c) Necessità di adeguare le tariffe di un minimo per coprire almeno il costo del servizio al 100%, tenuto anche conto che le tariffe del Comune di Arzano sono in media più basse del 40% di quelle praticate negli altri comuni della provincia di Napoli.

In particolare, con la stessa delibera commissariale n. 254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015, il Commissario Straordinario *pro tempore* ha, tra l'altro, programmato e deliberato d'intervenire su alcuni campi per prevenire danni finanziari e ambientali all'ente locale e in particolare nel provvedimento si chiedeva espressamente:

- a) l'adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato a decorrere dal 01.01.2012 in ragione di un minimo del 10,34% per raggiungere la copertura del costo del servizio in ragione del 100%; tariffe mai adeguate negli ultimi 8 anni, il che ha prodotto perdite su tariffe notevoli;
- b) l'individuazione delle cause delle perdite nelle reti di acqua per 2 milioni di metri cubi annui con oneri pari a € 560.000,00 annuali, con rilevazione delle fonti di dispersione n.38 capaci di minacciare anche la staticità degli edifici.

Successivamente, con determina n. 19 del 30.03.2015 (CIG 61877515 A 8) lo scrivente ha indetto gara per l'affidamento del servizio di graficizzazione delle reti del servizio idrico (rilevazione di cui l'ente era sprovvisto), con individuazione dei punti di dispersione nei terreni dell'acqua acquisita alla fonte per consentire interventi mirati.

Detto elaborato è stato fornito all'Artianum Srl dalla società incaricata in data 03.10.2015 con n. prot. 1869 e successivamente in forma di dossier è stato comunicato all'ente, nella persona del dirigente del servizio ambiente, con nota n. 2043 del 24/10/2015 per l'esecuzione degli interventi.

La partecipata in liquidazione ha curato direttamente interventi manutentivi sulle reti a carattere emergenziale per prevenire danni in ragione di n. 105 nell'anno 2014, n. 104 nell'anno 2015; ciò in assenza di un gestore alternativo del servizio; tali interventi ai fini della trasparenza risultano tutti cartografati e riportati sul portale della società **www.artianum.it**.

Tale attività è stata interrotta a seguito dell'adozione della successiva delibera commissariale n. 49 del 27.07.2015 (adottata dalla subentrante commissione straordinaria) con la quale è stata revocata la precedente delibera commissariale, autorizzando la partecipata alla semplice prosecuzione del servizio ordinario fino al 30.11.2015, data in cui il servizio è stato internalizzato dall'ente locale.

Pertanto, non potendo effettuare gli interventi di recupero dei punti di dispersione, e si è proceduto alla notifica degli elaborati tecnici all'ente per la prosecuzione delle attività di tutela e prevenzione dai danni di spesa e tutela dei fabbricati.

È da aggiungere **che occorrerebbe effettuare un'analogha attività di video ispezioni anche delle condotte fognarie**, vera ragione dei danni apportati agli edifici comunali a seguito di rottura delle reti fognarie medesime, con compromissione della staticità degli edifici interessati al passaggio pertinenziale.

Il mancato intervento sui n.38 punti di dispersione per gli anni successivi (2016-2017) ha continuato a produrre danni erariali per l'immissione nei terreni delle portate d'acqua non fornite all'utenza finale, associati alle forme di sfruttamento per effetto di allacci abusivi, allo stato non intercettati.

I danni prodotti negli anni 2016-2017 sono accertabili sulla scorta dei pagamenti delle forniture idriche ad Acqua Campania Spa, tenuto conto delle analisi dei seguenti valori metrici e costi quantificabili sulla media storica, che di seguito si riporta, corrispondente a dati ufficiali:

Mc acquistati da Acqua Campania	Mc forniti agli utenti	Differenza mc dispersa nei suoli o oggetto di furto	Costo fornitura regionale	Ricavi vendita
Anno 2013 4.227.756	2.449.055	1.778.701	€ 873.213,91	€ 505.835,41
Anno 2014 4.186.932	2.395.358	1.791.574	€ 864.781,88	€ 494.744,67
Anno 2015 4.893.239	2.281.237	2.612.002	€ 801.979,36	€ 373.884,25*
*dato parziale				
Anno			Valore perdita	
2013			€ 367.378,50	
2014			€ 370.037,22	
2015			€ 428.095,11	
Totale complessivo perdita finanziaria			€ 1.165.510,83	

L'ente, con deliberazione n. 76 del 07.10.2015, ha approvato il bando e il disciplinare tecnico inviato alla Stazione Unica Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, con previsione del quadro economico per un complessivo valore triennale pari a € 2.261.792,6; la previsione del costo del personale è stata effettuata in base ai dati storici sostenuti dalla partecipata; detto affidamento è ancora in corso di assegnazione per effetto di diverse modifiche del testo avvenute con recenti provvedimenti dirigenziali.

Allo scadere del 30.11.2015 il servizio è stato internalizzato dall'ente locale come precisato dal Segretario Generale con nota n. 27861 del 27.11.2015 e lo scrivente, con provvedimenti datati 30.11.2015, ha effettuato il licenziamento collettivo delle 10 unità di personale – quali tecnici e amministrativi - dedicati al servizio idrico integrato - "per giustificato motivo" ovvero per cessazione del servizio affidato dall'ente locale alla stessa partecipata.

È da sottolineare che negli anni 2014-2015 il personale ha garantito un pronto intervento del servizio ordinario delle reti idriche con sostituzione contatori, lettura, assistenza al pubblico, creazione e gestione di un portale Gery Web con riporto di tutti i dati afferenti il servizio, per una valutazione complessiva, in ragione di 2019 interventi nell'anno 2014 e 2695 interventi nell'anno 2015.

Il costo del personale è risultato in diminuzione dall'anno 2009 nel rispetto dell'art.18 comma 2 *bis* della legge 133/2008 e successive modifiche.

La dotazione organica negli anni 2013 -2015 ha registrato i seguenti costi del personale lordi, comprensivi di oneri sociali e TFR:

Anno 2013	10 dipendenti idrico + 2 verde pubblico	€ 588.550,00
Anno 2014	10 dipendenti idrico + 2 verde pubblico	€ 526.939,00
Anno 2015	10 dipendenti idrico + 2 verde pubblico	€ 523.398,03

A seguito del licenziamento effettuato alla data del 30.11.2015 a tutti è stato erogato il TFR e versati gli oneri riflessi alle casse competenti.

La mappatura delle reti, con la verifica dei livelli di dispersione dell'acqua nei terreni con rilevazione di n. 38 casi di perdite occulte e palesi ritrasmessi una seconda volta anche con allegati tecnici al responsabile del servizio in **data 02/11/2015 con nota n. 26468** (prot. comunale), prevedeva anche l'individuazione dei

punti di prelievo (curata dall'ingegnere interno alla partecipata, responsabile della sicurezza) inviati anche al Responsabile della sicurezza all' ASL competente in data 18/11/2015, prot. n. 2168, per le successive analisi di laboratorio delle acque potabili ai fini del decreto legislativo 31/2001, da anni non aggiornate dal Comune.

Detti atti sono stati notificati in data 24.10.2015 prot. n.2043 anche al dirigente competente dell'ente per quanto di competenza.

La precaria condizione del sistema fognario ha provocato ingenti danni a privati, i quali hanno intrapreso un contenzioso nei confronti dell'ente locale; quest'ultimo ha effettuato una corrispondente chiamata in causa della partecipata in liquidazione con esiti negativi per effetto delle seguenti condizioni:

- a) assenza di un contratto dall'anno 2010 in grado di regolare i rapporti tra il comune di Arzano e l'Artianum, che ne stabilisse l'entità del servizio, la natura degli interventi sulle reti fognarie e idriche, nonché la natura (ordinaria e/o straordinaria) degli interventi stessi;
- b) una programmazione dell'ente locale in grado di procedere ad un intervento radicale sui sottoservizi – e sulle stesse reti integrate.

A seguito dell'internalizzazione del servizio alla data del 30.11.2015 e della comunicazione dello scrivente ad Acqua Campania Spa, con relativo incontro nel mese di febbraio 2017 e giugno 2018, il dirigente competente a tutt'oggi non ha ancora provveduto alla sottoscrizione del contratto di fornitura con il gestore regionale, cagionando un sicuro nuovo contenzioso, dal momento che lo stesso concessionario regionale non è in grado di valutare con certezza a chi indirizzare le fatture anno 2016-2017, che devono essere in formato PA, come è noto.

STATO DEL CONTENZIOSO

Il contenzioso ha prodotto le seguenti sentenze con oneri a carico dell'ente locale a seguito di sentenza definitiva:

	ARTIANUM S.R.L.
	Artianum / Comune di Arzano
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Tribunale di Napoli, sez. VI
GIUDICE	Dott.ssa Nissim
RUOLO	R.G. 80254/2010
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni del Comune di Arzano per danni risarciti a terzi per sprofondamento immobile
VALORE	€ 20.838,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 2417/2017 a favore Artianum srl

Il Comune di Arzano ha richiesto il rimborso di € 20.838,83 già corrisposti in favore dei sig.ri Ganzerli Francesca e Piscopo Giovanni in qualità di proprietari di un immobile sito in Arzano alla via De Vita n. 37, poiché i suddetti (non parte del processo) deducevano che alla fine del mese di maggio 2008, in conseguenza di perdite d'acqua provenienti dall'acquedotto comunale, si erano verificati dissesti stradali e statici che avevano interessato anche l'immobile di loro proprietà, producendo una serie di danni.

Con sentenza n. 2417/2017 il Giudice ha rigettato la domanda avversaria e condannato il Comune al versamento delle spese di lite, in quanto - *inter alia* - quest'ultimo non ha provato, né chiesto di provare (benché siano stati concessi i termini dell'art. 183 co. VI c.p.c.), che le cause delle infiltrazioni all'immobile dei sigg.ri Ganzerli/Piscopo siano riconducibili alla responsabilità dell'Artianum.

	ARTIANUM S.R.L.
	Artianum / Piscopo / Comune
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Giudice di Pace di Casoria
GIUDICE RELATORE	Dott. Richiello
RUOLO	R.G. 8825/2009
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni su chiamata in causa del Comune di Arzano

VALORE	€ 1.500,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 577/2012

Il sig. Piscopo Sebastiano ha agito contro il Comune di Arzano innanzi il G.d.P. di Casoria per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, da sinistro automobilistico causato da un tombino avvenuto il 18.09.2009.

Il Comune di Arzano ha chiamato in causa l'Artianum, ma il Giudice ha ritenuto (con sentenza n. 577/2012, allegato 6) quest'ultima esente da qualsiasi responsabilità, difettando i presupposti di cui all'art. 2051 c.c..

ARTIANUM S.R.L.	
	Artianum / Errichiello / Comune di Arzano
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Tribunale di Napoli Nord, sez. II
GIUDICE	Dott.ssa Limongelli
RUOLO	R.G. 5352/2015
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni del Sig. Errichiello per incidente automobilistico su chiamata in causa del Comune di Arzano
VALORE	€ 1.000,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 1158/2017

Il sig. Errichiello Giuseppe ha agito contro il Comune di Arzano innanzi il G.d.P. di Casoria per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, dallo sprofondamento dell'autoveicolo di proprietà dell'attore in una grata dismessa sita nel Comune di Arzano. Quest'ultimo, citato in giudizio, ha chiamato in causa l'Artianum.

Il G.d.P. ha ravvisato, per quanto di interesse e con sentenza n. 3289/14 (Allegato 4), il difetto di legittimazione passiva dell'Artianum, circostanza confermata in appello, poiché il Tribunale di Napoli Nord (con sentenza n. 1158/2017, Allegato 5) ha stabilito che il difetto di legittimazione attiva è circostanza passata in giudicato.

Il Comune di Arzano è rimasto soccombente con condanna al pagamento delle spese di lite.

ARTIANUM S.R.L.	
	Artianum / Ferone + altri / Comune
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Corte di Appello di Napoli, sez. IV bis
GIUDICE RELATORE	Dott.ssa Molfino
RUOLO	R.G. 2942/2012
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni su chiamata in causa del Comune di Arzano
VALORE	€ 102.000,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 520/2017

I sig.ri Ferone Ludovico e Ferone Santa, unitamente alla propria *de cuius*, deceduta nelle more del processo, hanno agito contro il Comune di Arzano innanzi il Tribunale di Napoli, Sez. Distaccata di Casoria, per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, dal dedotto sprofondamento (avvenuto nel giugno 2009) dell'immobile di propria proprietà sito in Arzano, via De Vita, 35.

L'Artianum ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado ed il Giudice del gravame (Corte di Appello di Napoli), con sentenza n. 520/2017 (Allegato 1), ha ritenuto esclusivamente responsabile il Comune di Arzano per i suddetti danni.

Gli originari attori hanno notificato sia al Comune di Arzano che all'Artianum la sentenza a mezzo p.e.c. inviata in data 23.02.2017.

Il ricorso per Cassazione non risulta effettuato dal Comune di Arzano, ragion per cui la sentenza della Corte di appello è ormai passata in cosa giudicata.

Alle pronunce di cui sopra si aggiunge che di recente si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Napoli Nord RG 9660-2015 per l'accertamento a mezzo CTU e ATP dei danni prodotti a fabbricati, con condanna in primo grado dell'ente locale, per danni agli edifici derivanti dalla vetustà di oltre 80 anni del servizio fognario.

Difatti nella consulenza depositata dal CTU Ing. Domenico Credendino, a pag. 36 -37 si rileva che i danni ai fabbricati sono determinati dalla vetustà delle condotte fognarie di circa 50 anni (allorquando dovevano essere sostituite dopo 30 anni al massimo), i cui danni si stimano in circa 1,3 milioni di euro.

Si **allegano a) le schede** di evidenza di tutto il contenzioso, specificando che la società Artianum Srl non è mai stata mai oggetto di citazione da parte dei terzi, ma solo chiamata in causa da parte dell'ente locale. Dalle verifiche del contenzioso definito a tutto oggi, che prevedono la condanna dell'ente a cagione delle precarie condizioni delle condotte fognarie ormai vetuste atteso il decorso di 50 anni, si ritiene che lo stesso Comune possa essere condannato dal Tribunale al risarcimento dei danni susseguenti ai dissesti statici degli edifici.

Analogamente, con **sentenza n.4449/2016 del Tribunale Civile**, il Comune è stato condannato, con la malleva della sua partecipata, al pagamento dei costi di fornitura anni 2008-2010 in ragione di € 2.689.508,87; detti importi sono già inseriti nei crediti che l'ente locale vanta nei confronti della partecipata; sono stati consegnati al concessionario della riscossione già parte dei ruoli coattivi, i cui importi sono di competenza dell'ente locale.

RIEPILOGO PAGAMENTI EFFETTUATI

Di seguito si elenca la situazione dei pagamenti fatti nel biennio 2014-2016 mediante utilizzo anche del fondo di cassa disponibile al 01.06.2014, oltre gli incassi curati successivamente, relativamente ai debiti nei confronti di Acqua Campania Spa (canoni di fornitura idrica) e Regione Campania (depurazione):

ACQUA CAMPANIA SPA (pagamenti forniture)	Importo	Data pagamento
Fattura n.58/2014	€ 264.692,48	27.10.2014
Fattura n.127/2014	€ 274.771,12	27.10.2014
Fattura n.168/2014	€ 48.426,50	27.05.2015
Fattura n.195/2014	€297.759,24	27.05.2015
Fattura n.22/2015	€ 293.624,72	27.05.2015
Fattura n.59/2015	€ 215.017,20	12.07.2015
Fattura n.84/2015	€ 214.890,27	12.07.2016
Fattura n.110/2015	€ 227.317,31	12.07.2016
Pagamento da rateizzazione debiti da forniture 3°,4°trimestre 2012 e 4°trimestre 2013 pagamenti in n.8 rate + acconto di € 50.000,00	€ 786.022,72	14.11.2014/27.02.2015 27.05.2015/03.08.2015 06.10.2015/26.02.2016 30.05.2016/12.07.2016
Totale pagamenti Acqua Campania Spa	€ 2.622.521,56	
REGIONE CAMPANIA (pagamenti canoni acque reflue e depurazione)		
Canoni acque reflue e depurazione anni 2010-2012 già		

in regola alla data del 15.06.2014		
Canoni acque reflue e depurazione anno 2013	€ 583.350,00	19.10.2015
Canoni acque reflue e depurazione anni 2008-2009 di cui al piano decennale	€ 150.959,84	18.07.2016
Totale pagamenti Regione Campania	€ 734.309,84	Totale generale pagamenti € 3.356.831,40

RIEPILOGO RISULTATI BILANCIO ANNI PRECEDENTI

In ordine ai dati di bilancio di seguito riportati, dopo le manovre tariffarie correttive per effetto delle delibere commissariali 2014-2015, la compressione della spesa corrente da fornitura servizi, nonché l'adeguamento del fondo svalutazione dei crediti ai prudenziali valori di accertamento, sono stati raggiunti i seguenti risultati differenziali negli anni 2009-2016:

- Bilancio anno 2009 utile d'esercizio € 57.406,00
- Bilancio anno 2010 utile d'esercizio € 19.559,00
- Bilancio anno 2011 utile d'esercizio € 7.995,00
- Bilancio anno 2012 perdita d'esercizio € -532.677,00
- Bilancio anno 2013 perdita d'esercizio € -847.354,00
- Bilancio anno 2014 utile d'esercizio € 25.046,00 (bilancio approvato con assemblea commissariale in data 12/05/2014)
- Bilancio anno 2015 utile € 79.383,00
- Bilancio anno 2016 Perdita di gestione € 21.387,00 (erroneamente riportato come utile di esercizio nelle precedenti relazioni)

SITUAZIONE CESPITI

La situazione **dei beni immobili e mobili al valore attuale** da alienare nell'anno 2018, salvo opzione dell'ente locale a fronte di esigenze di funzionamento del servizio idrico integrato, è la seguente:

AUTOMEZZI	Modello –targa	Valore del bene iniziale
Piaggio	Porter –maxi –EK229TL	€ 14.500,00
Fiat	Ducato-DD758 WW	€ 11.000,00
Peugeot	Partner tepee-EP892XM	€ 16.500,00
leomar	Auto espurgo –AEY686	€ 67.000,00
MOBILI E ARREDI		Valore del bene iniziale
Beni mobili (magazzino e arredi)		€ 46.108,86

Il valore di mercato deve essere oggetto di perizia estimativa prima della pubblicazione di avviso di vendita dei cespiti. Per gli automezzi allo stato sono in corso le perizie valutative per stabilire il prudenziale prezzo di mercato per la loro dismissione; detta operazione è stata avviata solo di recente, in quanto solo dopo la nota del dirigente di ragioneria lo scrivente si è ritenuto autorizzato alla loro dismissione; ovviamente verrà data prima prelazione all'ente locale dopo le richiamate stime.

SITUAZIONE DEBITORIA

A seguito dell'aggiornamento delle posizioni dei debiti da forniture idriche anni 2008-2012 maturati nei confronti di Acqua Campania Spa (**allegato b e c**) si rileva l'ammontare per singole fatture delle quote di debito allo stato ricomprese nei crediti in corso d'incasso nei confronti dei contribuenti morosi.

Com'è noto il debitore principale è il Comune di Arzano, mentre la partecipata deve riversare le somme al Comune medesimo derivanti dagli incassi dei crediti richiamati.

Analogamente di recente è stato definitivamente completato il lavoro di raccordo con la Regione Campania (**all.C1**) dei debiti da depurazione maturati nei confronti della stessa Regione; detti importi costituiscono conguagli relativi alle annualità anni 2008-2015 rispetto alle somme già pagate, da versare solo dopo l'incasso da parte della partecipata che opera come "sostituto d'imposta".

SITUAZIONE CREDITORIA

Circa invece i crediti relativi alle morosità anni 2010 -2015, sono riportati in allegato le seguenti situazioni:

- a) Rendicontazione della riscossione del concessionario Sogert Spa relativi alle morosità annualità 2008-2009 affidategli nell'anno 2011 (**Allegato D**)
- b) Rendicontazione dei contribuenti morosi (**Allegato E**) al 31.12.2017 relativi all'annualità 2010, il cui ruolo coattivo sarà consegnato al Concessionario della riscossione al 30.09.2018; a tal proposito si precisa che sono notifiche curate per tempo nei tempi prescrizionali, le quali sono stati oggetto di notevoli contenziosi definiti per tempo anche da un punto di vista giudiziario davanti al G.d.P.;
- c) Rendicontazione anni 2011-2013 (**Allegato F**) dei crediti derivanti dalle morosità nei confronti degli stessi contribuenti; si precisa che gli atti interruttivi della prescrizione sono stati tutti notificati in forma di Raccomandata A/R con CAD e in molti casi in forma di atti giudiziari; entro il 30.09.2018 sarà consegnato il ruolo coattivo annualità 2011-2013 al concessionario Sogert Spa;
- d) Rendicontazione anni 2014-2015 (**Allegato G**) dei crediti derivanti dalle morosità nei confronti degli stessi contribuenti; anche in questo caso gli atti interruttivi della prescrizione sono stati tutti notificati in forma di Raccomandata A/R con CAD e in molti casi in forma di atti giudiziari; al riguardo sono stati già consegnati al concessionario della riscossione un ruolo coattivo per morosità superiori a € 250,00 e una lista di carico per morosità, il cui importo unitario è inferiore a € 250,00.

Al riguardo si precisa che è in corso di perfezionamento, da completarsi entro il 15 ottobre 2018, l'attività di bonifica delle banche dati, partendo dai dati accertati negli anni 2008-2009 relativi ai contribuenti trasferiti, irreperibili, deceduti, nonché delle cessate attività, che hanno un riverbero sulle banche dati negli anni 2010-2015 non del tutto aggiornate.

Tali dati hanno determinato la quantificazione del fondo svalutazione crediti a tutto il 31.12.2015 aggiornato in base alla notifica degli atti e all'accertamento delle condizioni di sussistenza del credito nei confronti del contribuente moroso.

Giova osservare che i crediti in argomento sono relativi, per il 75%, a contribuenti sprovvisti di contratto di fornitura idropotabile e pertanto la prescrizione del **credito è decennale**, da accertare giudizialmente a mezzo atto di citazione.

Si ritiene utile, invece, che l'ufficio competente autorizzi il concessionario della riscossione al collegamento SIATEL, in modo da poter effettuare la ricerca di alcuni contribuenti ai quali occorre notificare alcuni provvedimenti richiesti e ottenuti dal G.d.P.

Si precisa che allo stato nessun discarico di somme a carico dei contribuenti è stata effettuata, ma è stata rettificata solo la posizione della società Agricol Sud, che aveva avuto notifiche d'importo comprensivi anche di mc già fatturati dall'ente locale. Tale società allo stato sta anche regolarmente pagando.

Tutto quanto ciò premesso, si riporta di seguito il prospetto di sintesi dei dati finanziari aggiornati in ordine ai crediti e debiti in corso:

MASSA DEBITORIA AGGIORNATA	IMPORTO	MASSA CREDITORIA RUOLI AGGIORNATI	IMPORTO
ACQUA CAMPANIA	€ € 3.735.945,55	Anni 2008-2009	€ 1.118.256,29
<i>Fatture per consumi idrici</i>		Anno 2010	€ 903.271,43
<i>l trimestre 2008</i>		Anni 2011-2013	€ 2.956.757,55
<i>l trimestre 2012</i>		Anni 2014-2015	€ 2.307.392,65
<i>(sent, 4449/2016)</i>		Ruoli incassati anno	
<i>(sent. 10980/2017)</i>		2017	€ 215.600,66
REGIONE CAMPANIA	€ 4.152.571,53		
<i>Debito depurazione</i>			
<i>periodo 1°trimestre 2008</i>			
<i>periodo 31.12.2015</i>			
<i>(conguagli rispetto</i>			
<i>alle somme già versate</i>			
<i>e ancora da incassare)</i>			
Totale debito al			
31.12.2017	€ <u>7.888.517,08</u>	Totale	€ <u>7.070.077,26</u>
		FCDE	
		Contribuenti	
		irreperibili o defunti	
		Anni 2008-2009	€ 378.857,74
		Anno 2010	€ 134.090,11
		Anni 2011-2013	€ 353.190,71
		Anni 2014-2015	€ 221.565,08
			€ <u>-1.087.703,64</u>
		Totale crediti al	
		31.12.2017	€ <u>5.982.373,62</u>

*dati aggiornati con gli incassi effettuati dal 01.01.2017 al 31.12.2017 e da riscontri aggiornati con Regione Campania – settore acque e acquedotti.

CONSULENTI ESTERNI

Circa lo stato dell'attività amministrativa in corso, la società si avvale agli effetti dell'art.36 del decreto legislativo 50/2016 e s.m. delle seguenti figure professionali:

- a) **Società Archivia Srl scelta a mezzo Mercato Mepa** per le attività di assistenza al pubblico mediante presenza sul posto di 1 giorno a settimana, a mezzo call center tutti i giorni, aggiornamento dei

- pagamenti provenienti dall'ufficio postale sul portale Gery Web di cui dispone la società, tenuta di un portale di aggiornamento notifiche provvedimenti, con elaborazione ruoli coattivi; costo medio mensile € 1.500,00.
- b) **Società Olikon Srl scelta a mezzo Mercato Mepa** che gestisce il portale Gery Web, sul quale è riportata e aggiornata tutta la banca dati relativa agli utenti del servizio idrico integrato; trattasi comunque di un rinnovo annuale delle licenze d'uso; costo € 3.000,00 annui;
- c) **Società Eurisko Post Srl**, servizio notifica atti in forma di raccomandata e giudiziale, attività richiesta sempre a mezzo mercato Mepa nell'anno 2017 senza oneri aggiunti rispetto a quelli da corrispondere alle Poste Italiane, in quanto in fase terminale la notifica è sempre operata dalla stessa società Poste Italiane. Il vantaggio deriva dal fatto che nella fase intermedia i circa 10 mila atti elaborati sono stampati e consegnati al Poste Italiane senza oneri aggiuntivi per Artianum Srl (le cui spese sono comunque a carico del contribuente moroso).
- d) **Servizio legale e assistenza amministrativa:** la società si avvale di n. 3 legali (scelti su base fiduciaria di cui 1 già convenzionato della partecipata alla data dell'8 maggio 2014), i quali nell'anno 2017 hanno dovuto affrontare la prosecuzione del contenzioso di cui all' a) relativo a n.16 giudizi in corso relativi ai presunti danni statici agli edifici privati; inoltre hanno predisposto circa 247 decreti ingiuntivi, rispetto alle 11.961 posizioni di contribuenti morosi, che presentavano particolari condizioni di contenzioso. Le spese complessivamente sostenute in ragione di € 43.602,34, tutte liquidate dal Giudice di Pace o dal tribunale Civile, sono tutte poste a carico dei contribuenti morosi in sentenza di condanna, senza alcuna incidenza a carico della società. Detti importi sono in corso anche d'incasso.
- e) **Servizio contabilità civile, fiscale e adempimenti vari:** dopo il triennio in cui ci si è affidati allo studio del Dr. G.Gelormini (anni 2014-2017), la società si avvale ora della collaborazione del dr. F. Romano (precisamente dal 2018 fino a scadenza delle attività di liquidazione) per un compenso annuale di € 11.000,00 oltre iva.
- f) **Servizio di revisione legale dei conti:** è svolto dal Dr.L.Scaramella (amministratore giudiziario per conto di diverse Procure della Repubblica), il compenso annuale è di € 8.000,00 oltre iva.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	486.702	355.360
Margine operativo lordo	(446.316)	(304.335)
Risultato prima delle imposte	(3.671)	(17.175)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti			
Costi esterni	446.316	304.335	141.981
Valore Aggiunto	(446.316)	(304.335)	(141.981)
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	(446.316)	(304.335)	(141.981)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	42.501	21.767	20.734

Risultato Operativo	(488.817)	(326.102)	(162.715)
Proventi diversi	486.702	355.360	131.342
Proventi e oneri finanziari	(1.556)	(46.433)	44.877
Risultato Ordinario	(3.671)	(17.175)	13.504
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(3.671)	(17.175)	13.504
Imposte sul reddito	13.744	4.212	9.532
Risultato netto	(17.415)	(21.387)	3.972

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,01	0,02
ROE lordo	0,00	0,01
ROI		0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.939	32.628	(11.689)
Immobilizzazioni materiali nette	72.639	103.384	(30.745)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		2.046	(2.046)
Capitale immobilizzato	93.578	138.058	(44.480)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	6.301.363	6.060.644	240.719
Altri crediti	239.730	221.733	17.997
Ratei e risconti attivi	450	701	(251)
Attività d'esercizio a breve termine	6.541.543	6.283.078	258.465
Debiti verso fornitori	7.890.218	7.654.368	235.850
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	43.018	34.421	8.597
Altri debiti	3.445	4.212	(767)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	7.936.681	7.693.001	243.680
Capitale d'esercizio netto	(1.395.138)	(1.409.923)	14.785
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	(1.301.560)	(1.271.865)	(29.695)
Patrimonio netto	1.242.147	1.224.732	17.415
Posizione finanziaria netta a medio			

lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	59.413	47.133	12.280
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.301.560	1.271.865	29.695

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(1.335.725)	(1.362.790)
Quoziente primario di struttura	(13,27)	(8,87)
Margine secondario di struttura	(1.335.725)	(1.362.790)
Quoziente secondario di struttura	(13,27)	(8,87)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	65.009	49.943	15.066
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	65.009	49.943	15.066
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	457		457
Quota a breve di finanziamenti	5.139	2.810	2.329
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	5.596	2.810	2.786
Posizione finanziaria netta a breve termine	59.413	47.133	12.280
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	59.413	47.133	12.280

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,83	0,82
Liquidità secondaria	0,83	0,82
Indebitamento	(6,39)	(6,28)
Tasso di copertura degli immobilizzi	(13,27)	(8,87)

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,83. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,83. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a (6,39). I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha avuto alcun dipendente.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2017 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2017 non stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stata effettuata alcuna attività di Ricerca e Sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non esistono società da noi controllate, collegate, controllanti e/o consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha mai posseduto azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Per le attività finanziarie (crediti v/clienti) è in corso attività di ottimizzazione delle procedure di recupero coattivo dei ruoli dei morosi degli anni dal 2010 al 2016. Il fondo svalutazione dei crediti ammonta ad Euro 1.087.704, pari al 17,26%, dovrebbe mettere al riparo la società da rischi di perdite.

Rischio di liquidità

In funzione dell'accorta gestione finanziaria attuata sia a breve che a lungo periodo, i rischi di liquidità sono contenuti.

Rischio di mercato

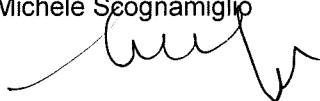
I rischi di mercato sono del tutto inesistenti, essendo la nostra società l'unica impresa sul territorio che gestisce la fornitura di acqua.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di riportare al nuovo esercizio la perdita prodotta.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Liquidatore
Michele Scognamiglio



ARTIANUM SRL in liquidazione socio unico
Sede Legale: Piazza Raffaele Cimmino, snc – Arzano (NA)
Capitale sociale: Euro 25.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 05908181216
REA: 783858

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai signori Soci della società Artianum Srl in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività svolta è stata ispirata dalle disposizioni di legge ed alle Normative di comportamento del Revisore Unico/Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Lo scrivente ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta gestione. Ha partecipato, laddove convocato, alle riunioni indette dall'organo di gestione in fase liquidatoria ed ha visionato l'operatività dell'organo di gestione e le problematiche affrontate e comunicate all'Organo Pubblico (in tal caso al socio), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e/o assunte, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, nonché eventuali violazioni, irregolarità o fatti censurabili manifestati e/o rilevati.

Le rilevazioni periodiche risultano in linea e compatibili con la *mission* ricevuta dal socio unico ed in piena sintonia con i dispositivi di legge vigenti.

La gestione dell'attività è stata conseguita nel rispetto del principio della continuità amministrativa ed aziendale, e sono stati perseguiti quei piani principali, definiti dal Commissario Liquidatore, nella determinazione dell'intero ammontare del debito nei confronti dei fornitori istituzionali, quale Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania. Il primo per la fornitura idrica, l'altro per gli oneri di gestione delle acque reflue. Il debito verso fornitori viene imputato per una cifra determinata e certa, depurata dalle interferenze dei mancati riscontri di misurazione a seguito della sostituzione dei misuratori obsoleti nei punti di immissione del sistema idrico. Restano ancora inevase le azioni di contenimento della dispersione rilevata in 38 punti, di cui si è data ampia pubblicità nelle comunicazioni sia alle competenti autorità, sia all'Organo Pubblico nella sua qualità di socio unico. Nonostante ciò, l'opera pregevole del Commissario Liquidatore, nell'ambito di una corretta gestione del patrimonio gestito, e nel duplice e combinato intento di preservare la salute ed incolumità della cittadinanza, a fronte dei rischi correnti, di contenere la spesa per la collettività, sulla quale pesa la

differenza finanziaria riscontrata e certificata dall'apposito studio e verifica operata sulla rete idrica. Di detto studio si è ampiamente dato riscontro negli esercizi precedenti e nelle relazioni rese dal Commissario Liquidatore in tutte le sedi in cui è intervenuto a sostegno degli enunciati principi. Le disposizioni liquidatorie intervenute dall'Organo Pubblico (il socio unico) hanno avuto l'esito di cancellare alcune spese della società ma ne hanno intaccato la operatività e la sua capacità di produrre reddito a sostegno del servizio offerto, determinando un fermo operativo dell'azienda e del suo personale. Proprio quest'ultimo è stato dismesso e liquidato nelle forme e nelle modalità di legge, in attuazione alla revoca della gestione e cura del verde pubblico dell'area comunale.

A queste disposizioni si ricollegano poi l'utilità aziendale di dismettere il parco automezzi della società, che se liquidato avrebbe un valore di mercato che è simile ad una valutazione liquidatoria. Si invita pertanto l'Organo di Gestione a trovare soluzioni alternative che non intaccano l'integrità del patrimonio, attenendosi per quanto possibile ai valori contabili iscritti a bilancio.

La gestione dei crediti è in via di definizione, permettendo anche una rivalutazione del Fondo di Svalutazione Crediti, che oggi è iscritto per poco più di un milione di Euro. La sua rivalutazione, sempre in forma prudenziale, ha generato un provento per 486.702 Euro, regolarmente iscritto nel Conto Economico. Sono in via di definizione anche gli importi dei crediti riscontrati per le annualità precedenti, sui quali oggi si opera nella formazione dei ruoli da consegnare al concessionario della riscossione a cui è stato affidato il servizio. Risultano iscritti a bilancio per 6,3 milioni di Euro nell'Attivo dello Stato Patrimoniale ed esigibili nell'esercizio successivo.

Essendoci un parziale allineamento delle posizioni creditizie con quelle debitorie, l'apparato amministrativo e la gestione appaiono improntate al raggiungimento del risultato ed in rotta col dettato dell'attività liquidatoria predisposta.

Si invita l'Organo Pubblico ad operare per il prossimo esercizio, per ridurre i punti di dispersione e per determinare gli scarti che potrebbero incidere sulle spalle dei contribuenti, al fine di tutelare le attività finora svolte, non ultimo, alla tutela della cittadinanza per gli eventuali danni che provocherebbero dette dispersioni per la loro incolumità.

Il sottoscritto ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a disposizione nei termini, in merito alla quale rileva che:

il redattore del progetto di bilancio, per quanto a conoscenza dello scrivente, si è attenuto ai principi di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, pur in fase di liquidazione, non ritenendo sussistenti le ragioni per derogarvi.

Un apprezzamento viene espresso per il cambio del consulente fiscale, vista la maggior chiarezza espressa in virtù dell'aggiornamento della tassonomia operata in Nota Integrativa, con un dettaglio ancora più funzionale alle attività amministrative rilevate contabilmente.

Le movimentazioni finanziarie, ormai tutte canalizzate sui conti correnti, sono analiticamente esaminate, al fine di verificare costantemente la regolarità delle posizioni in entrata ed in uscita.

Bilanci infrannuali sono redatti per la verifica delle posizioni e situazioni gestorie al fine di darne il giusto collocamento nelle voci di bilancio ed il bilancio viene mantenuto nella sua forma ordinaria al fine pubblicitario secondo le direttive della CCIAA di competenza.

In conclusione, il sottoscritto, nella sua qualità, alla luce dei rilievi formulati, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio presentato.

Il Revisore Unico

dott. Luigi Scaramella



Artia

num

s.r.l. in liquidazione
unico socio

- 1
All. c)

IL COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
-Decreto del commissario straordinario del 08 maggio 2014-

RELAZIONE AL BILANCIO 2017

Oggetto : idrico integrato dell' Artianum srl in liquidazione – STATO della liquidazione

L'Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura -fatturazione dei consumi all'utenza – interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua –

Nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale decise la messa in liquidazione senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società –

A seguito di bando ad evidenza pubblica il commissario straordinario insediatosi a seguito di scioglimento del consiglio comunale in data 08 maggio 2014 procedeva alla nomina dello scrivente (funzionario Ministero Interno) quale liquidatore della società in quanto lo stesso segretario generale veniva collocato in quiescenza -

Di qui con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 adottata agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all' Artianum srl –partecipata del comune al 100 %- (posta in liquidazione nel mese di febbraio 2014) il servizio in corso per evitare l'interruzione di un pubblico servizio di rilevante interesse per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell' ATO competente .

Al riguardo non è stato mai sottoscritto il relativo contratto in quanto la partecipata non era in condizione di garantire il servizio idrico integrato in modo pieno ma limitarsi ad interventi di piccoli rifacimenti idrici , lettura , e fatturazione dei consumi idropotabili .

41

Al momento la normativa vigente vieta l'affidamento a soggetti privati del servizio per evitare la compromissione del decollo degli ambiti ATO

La gestione del servizio idrico integrato al momento risentiva dei seguenti fattori negativi per la gestione :

- a) Dispersione nei terreni di volumi d'acqua acquistati dal concessionario regionale Acqua Campania spa – e non immessi in rete all'utenza – ovvero oggetto di furto d'acqua a seguito di ramificazioni d accertare ;
- b) Accertamento dei punti di dispersione dell'acqua per evitare la formazione di sacche capaci di compromettere la staticità dei fabbricati interessati al passaggio delle reti di trasposto vetuste e ovvero di condotte fognarie compromesse ;
- c) Adeguare le tariffe di un minimo per coprire almeno il costo del servizio al 100% tenuto anche conto che le tariffe del Comune di Arzano sono in media piu' basse del 40% di quelle praticate nei comune di provincia di Napoli -

In particolare con la stessa delibera commissariale nr. 254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 il Commissario Straordinario- pro tempore ha tra l'altro programmato e deliberato d'intervenire su alcuni campi per prevenire danni finanziari all'ente locale e ambientali in particolare nel provvedimento si chiedeva espressamente ;

- a) Adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato a decorrere dal 01.01.2012 in ragione di un minimo del 10,34% per raggiungere la copertura del costo del servizio in ragione del 100% - tariffe mai adeguate negli ultimi 8 anni che hanno prodotto perdite su tariffe notevoli;
- b) Individuazione delle cause delle perdite nelle reti di acqua per 2 milioni di metri cubi annui con oneri pari a € 560.000,00 annuali , con rilevazione delle fonti di dispersione nr.38 capaci anche di minacciare anche la staticità degli edifici.

Successivamente con determina nr 019 del 30 marzo 2015 (CIG 61877515 A 8) lo scrivente ha indetto gara per l'affidamento del servizio di graficizzazione delle reti del servizio idrico (rilevazione sprovvista all'ente) con individuazione dei punti di dispersione nei terreni dell'acqua acquisita alla fonte per consentire interventi mirati .

Detto elaborato è stato fornito all' Artianum srl dalla società incaricata concessionario in data 03.10.2015 nr.prot. 1869 e successivamente in forma di dossier è stato comunicato all'ente nella figura del dirigente del servizio ambiente con nota n. 2043 del 24/10/2015 per l'esecuzione degli interventi -

La partecipata in liquidazione ha curato direttamente interventi manutentivi sulle reti a carattere emergenziale per prevenire danni in ragione di nr 105 nell'anno 2014 nr 104 nell'anno 2015 in assenza di un gestore alternativo del servizio -tali interventi ai fini della trasparenza risultano tutti cartografati e riportati sul portale della società **www.artianum.it**

Tale attività è stata interrotta a seguito dell'adozione della successiva delibera commissariale nr. 49 del 27.07.2015 (adottata dalla subentrante commissione straordinaria) con la quale è stata revocata la precedente delibera commissariale autorizzando la partecipata alla semplice prosecuzione del servizio ordinario fino al 30.11.2015 data in cui il servizio è stato internalizzato dall'ente locale .

Pertanto non potendo effettuare gli interventi di recupero dei punti di dispersione si è proceduto alla notifica degli elaborati tecnici all'ente per la prosecuzione delle attività di tutela e prevenzione dai danni dispesa e tutela dei fabbricati -

È da aggiungere **che occorrerebbe effettuare un'analogha attività di video ispezioni anche delle condotte fognarie vera** ragione dei danni apportati agli edifici comunali a seguito di rottura delle reti fognarie medesime con compromissione della staticità degli edifici interessati al passaggio pertinenziale

Il mancato intervento sui nr.38 punti di dispersione per gli anni successivi (2016-2017) ha continuato produrre danni erariali per l'immissione nei terreni delle portate d'acqua non fornite all'utenza finale associati alle forme di sfruttamento per effetto di allacci abusivi -allo stato non intercettati -

I danni prodotti negli anni 2016-2017 sono accertabili a seguito dei pagamenti delle forniture idriche ad Acqua Campania tenuto conto delle analisi dei seguenti valori metrici e costi quantificabili sulla media storica che di seguito si riporta corrispondente a dati ufficiali:

Mc acquistati da acqua campania	Mc forniti agli utenti	Differenza mc dispersa nei suoli o oggetto di furto	Costo fornitura regionale	Ricavi vendita
Anno 2013 4.227.756	2.449.055	1.778.701	873.213,91	505.835,41
Anno 2014 4.186.932	2.395.358	1.791.574	864.781,88	494.744,67
Anno 2015 4.893.239	2.281.237	2.612.002	801.979,36	373.884,25*
*dato parziale				
Anno	Valore perdita			
2013	367.378,50			
2014	370.037,22			
2015	428.095,11			
Totale complessivo perdita finanziaria	1.165.510,83			

L'ente con deliberazione n. 76 del 07/10/2015 ha approvato il bando e disciplinare tecnico inviato alla Stazione Unica Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria con previsione

del quadro economico per un complessivo valore triennale pari a € 2.261.792,6 con previsione del costo del personale in base ai dati storici sostenuti dalla partecipata affidamento ancora in corso di assegnazione per effetto di diverse modifiche del testo avvenute con recenti provvedimenti dirigenziali

Allo scadere del 30.11.2015 il servizio è stato internalizzato dall'ente locale come precisato dal Segretario Generale con nota n 27861 del 27/11/2015 e lo scrivente con provvedimenti datati 30.11.2015 ha effettuato il licenziamento collettivo delle 10 unità di personale – quali tecnici e amministrativi- dedicati al servizio idrico integrato - “ per giustificato motivo” ovvero per cessazione del servizio affidato dall'ente locale alla stessa partecipata .

È da sottolineare che negli anni 2014-2015 il personale ha garantito un pronto intervento del servizio ordinario delle reti idriche con sostituzione contatori – lettura- assistenza al pubblico creazione e gestione di un portale gery web con riporto di tutti i dati afferenti il servizio per una valutazione complessiva , in ragione di 2019 interventi nell'anno 2014 e 2695 interventi nell'anno 2015 – tutto considerato-

Il costo del personale è risultato in diminuzione dall'anno 2009 nel rispetto dell'art.18 comma 2bis del della legge 133/2008e successive modifiche.

La dotazione organica negli anni 2013 -2015 ha registrato i seguenti costi del personale lordi comprensivi di oneri sociali e TFR sono i seguenti :

Anno 2013	10 dip idrico +2 verde pub	€ 588.550,00
Anno 2014	10 dip idrico +2 verde pub	€ 526.939,00
Anno 2015	10 dip idrico +2 verde pub	€ 523.398,03

A seguito di licenziamento alla data del 30.11.2015 a tutti è stato erogato il TFR e versati gli oneri riflessi alle casse competenti –

La mappatura delle reti con verifica dei livelli di dispersione dell'acqua nei terreni con rilevazione di nr. 38 casi di perdite occulte e palesi ritrasmessi una seconda volta anche con allegati tecnici al responsabile del servizio in data 02/11/2015 con nota n. 26468 (prot. comunale) prevedeva anche l'individuazione dei punti di prelievo (curata dall' Ing interno alla partecipata responsabile della sicurezza) inviati anche al Responsabile della sicurezza all' ASL competente in data 18/11/2015, prot. n. 2168, per le successive analisi di laboratorio delle acque potabili ai fini del decreto legislativo 31/2001 -da anni non aggiornate dal Comune-

Detti atti sono stati notificati in data 24/10/2015 prot. 2043 anche al dirigente competente dell'ente per quanto di competenza -

La precaria condizione del sistema fognario ha provocato ingenti danni a privati i quali hanno intrapreso un contenzioso nei confronti dell'ente locale il quale ha effettuato una corrispondente chiamata in causa della partecipata in liquidazione con esiti negativi per effetto delle seguenti condizioni :

- a) Assenza di un contratto dall'anno 2010 in grado di regolare i rapporti tra il comune di Arzano e l'Artianum stabilendo l'entità del servizio la natura degli interventi sulle reti fognarie e idriche e la natura se ordinaria che straordinaria;
- b) Una programmazione dell'ente locale in grado di procedere ad un intervento radicale sui sotto-servizi – e sulle stesse reti integrate –

A seguito dell'internalizzazione del servizio alla data del 30.11.2015 e di comunicazione dello scrivente ad Acqua Campania – e relativo incontro nel mese di febbraio 2017 e giugno 2018 – il dirigente competente a tutt'oggi non ha ancora provveduto alla sottoscrizione del contratto di fornitura con il gestore regionale cagionando un sicuro nuovo contenzioso in quanto lo stesso concessionario Regionale non è in grado di valutare con certezza chi indirizzare le fatture anno 2016-2017 che devono essere in formato PA come è noto.



Artianum

s.r.l. in liquidazione
unico socio

Il Sig. Piscopo Sebastiano, ha agito contro il Comune di Arzano innanzi il G.d.P. di Casoria per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, da sinistro automobilistico causato da un tombino avvenuto il 18.09.2009.

Il Comune di Arzano ha chiamato in causa l'Artianum, ma il Giudice ha ritenuto (con sentenza n. 577/2012,) quest'ultima esente da qualsiasi responsabilità difettando i presupposti di cui all'art. 2051 c.c..

	ARTIANUM S.R.L.
	Artianum / Errichiello / Comune di Arzano
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Tribunale di Napoli Nord, sez. II
GIUDICE	Dott.ssa Limongelli
RUOLO	R.G. 5352/2015
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni del Sig. Errichiello per incidente automobilistico su chiamata in causa del Comune di Arzano
VALORE	€ 1.000,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 1158/2017

Il Sig. Errichiello Giuseppe ha agito contro il Comune di Arzano innanzi il G.d.P. di Casoria per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, dal sprofondamento dell'autoveicolo di proprietà dell'attore in una grata dismessa sita nel Comune di Arzano. Quest'ultimo, citato in giudizio, ha chiamato in causa l'Artianum.

Il G.d.P. ha ravvisato, per quanto di interesse e con sentenza n. 3289/14 (Allegato 4), il difetto di legittimazione passiva dell'Artianum, circostanza confermata in appello, poiché il Tribunale di Napoli Nord (con sentenza n. 1158/2017,) ha stabilito che il difetto di legittimazione attiva è circostanza passata in giudicato.

Il Comune di Arzano è rimasto soccombente con condanna al pagamento delle spese di lite.



	ARTIANUM S.R.L.
	Artianum / Ferone + altri / Comune
AUTORITA' GIUDIZIARIA	Corte di Appello di Napoli, sez. IV bis
GIUDICE RELATORE	Dott.ssa Molfino
RUOLO	R.G. 2942/2012
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	Richiesta risarcimento danni su chiamata in causa del Comune di Arzano
VALORE	€ 102.000,00
PROVVEDIMENTO	Sentenza n. 520/2017

I Sig.ri Ferone Ludovico e Ferone Santa, unitamente alla propria *de cuius*, deceduta nelle more del processo, hanno agito contro il Comune di Arzano innanzi il Tribunale di Napoli, Sez. Distaccata di Casoria, per risarcimento danni derivanti, in estrema sintesi, dal dedotto sprofondamento (avvenuto nel giugno 2009) dell'immobile di propria proprietà sito in Arzano, via De Vita, 35.

L'Artianum ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado ed il Giudice del garvame (Corte di Appello di Napoli), con sentenza n. 520/2017, ha ritenuto esclusivamente responsabile il Comune di Arzano per i suddetti danni.

Gli originari attori hanno notificato sia al Comune di Arzano che all'Artianum la sentenza a mezzo p.e.c. inviata in data 23.02.2017.

Il ricorso per Cassazione non risulta effettuato dal Comune di Arzano ragion per cui la sentenza della Corte di appello è ormai passata in cosa giudicata.

Alle pronunce di cui sopra si aggiunge che di recente si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Napoli Nord RG 9660-2015 per l'accertamento a mezzo CTU e ATP dei danni prodotti a fabbricati con condanna in primo grado dell'ente locale per danni agli edifici derivanti dalla vetustà di oltre 80 anni del servizio fognario .

Difatti nella consulenza depositata dal CTU Ing. Domenico Credendino a pag. 36 - 37 si rileva che i danni ai fabbricati sono determinati dalla vetustà delle condotte fognarie di circa 50 anni (allorquando dovevano essere sostituite dopo 30 anni al massimo) i cui danni si stimano in circa 1,3 milioni di euro

Si allegano a) le schede di evidenza di tutto il contenzioso in essere laddove la società Artianum srl non è mai stata mai oggetto di citazione da parte dei terzi ma solo chiamato in causa da parte dell'ente locale , dalle verifiche del contenzioso definito a tutto oggi con condanna dell'ente a cagione delle precarie condizioni delle

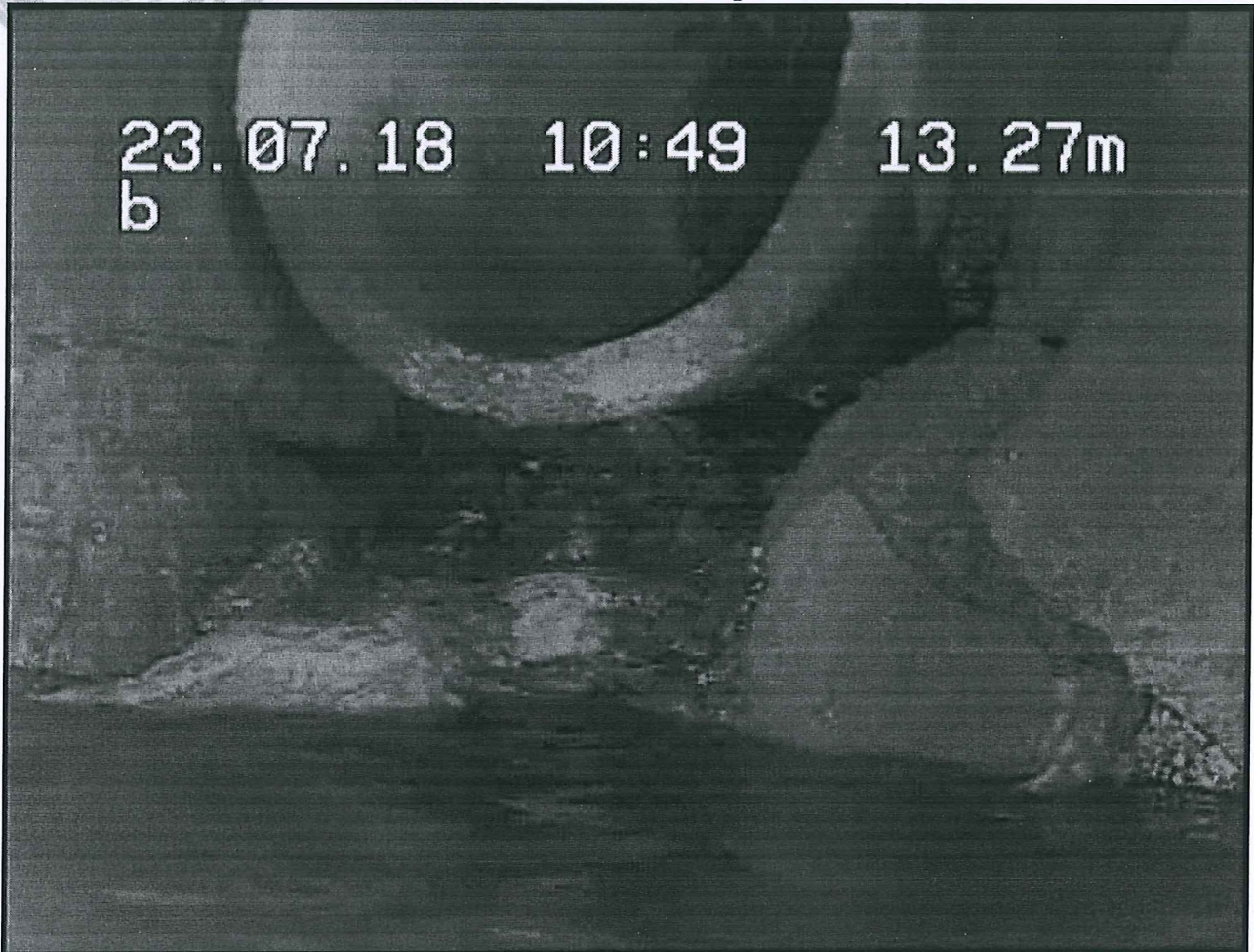
condotte fognarie ormai vetuste atteso il decorso di 50 anni si ritiene che lo stesso Comune possa essere condannato dal Tribunale al risarcimento dei danni susseguenti ai dissesti statici degli edifici

Analogamente con **sentenza nr.4449/2016 del Tribunale Civile** il Comune è stato condannato con la malleva della sua partecipata al pagamento dei costi di fornitura anni 2008-2010 in ragione di € 2.689.508,87 i cui costi di fornitura sono inseriti nei crediti che l'ente locale vanta nei confronti della partecipata a fronte dei quali sono stati consegnati già parte dei ruoli coattivi al concessionario della riscossione i cui importi sono di competenza dell'ente locale.

-Contenzioso da danni agli stabili con rischi per la pubblica incolumità

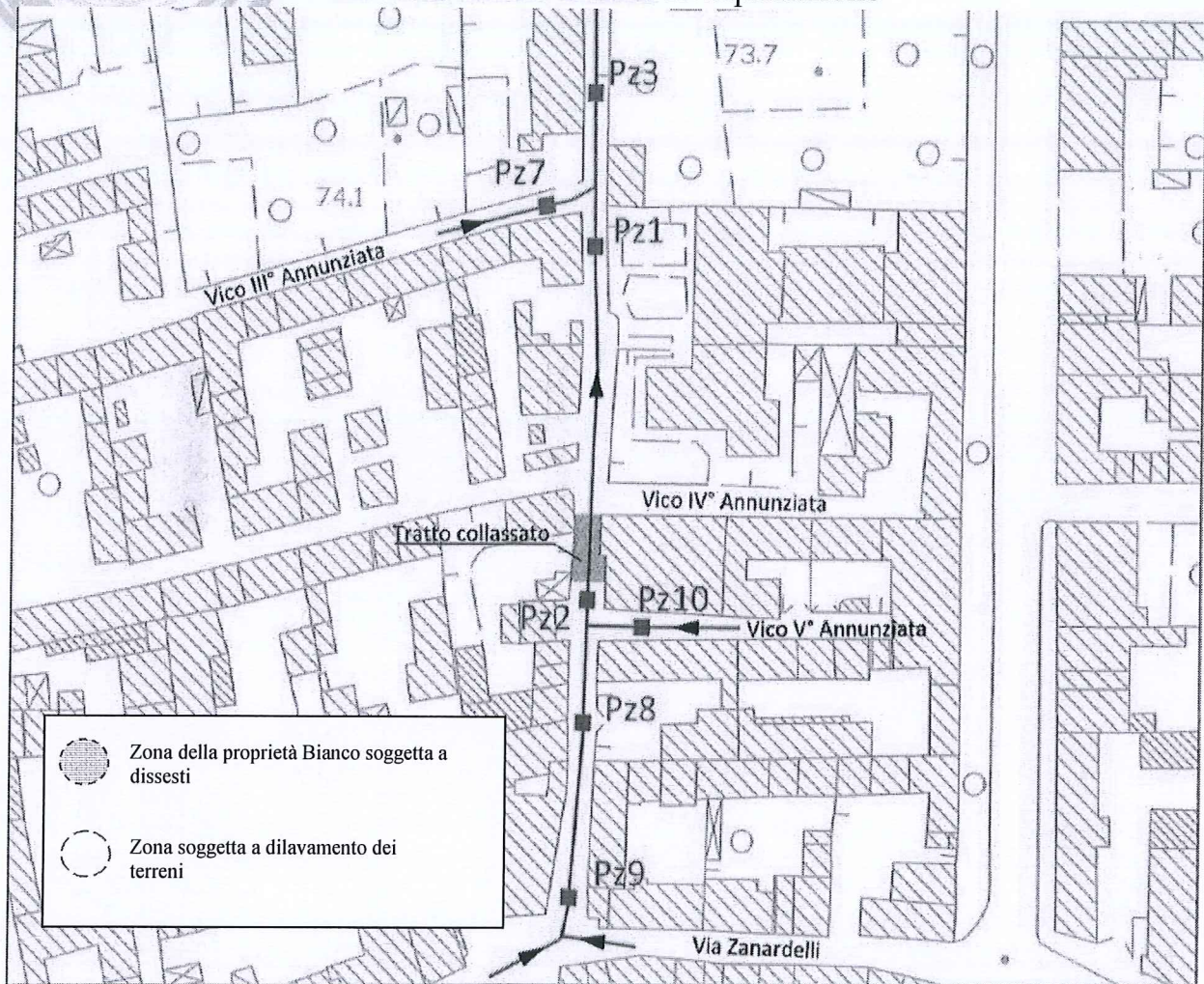
A seguito di contenzioso sorto con privati i quali hanno citato l'ente per vedersi riconoscere i danni è stata disposta dallo scrivente CTP la quale ha accertato che

“In corrispondenza dell'incrocio tra Via Annunziata con Vico V Annunziata, vi è l'immissione del collettore che corre sotto il suddetto Vico nel collettore principale di Via Annunziata. Non solo detta immissione non presenta alcuna sigillatura tra i due collettori, ma la parete del collettore principale al di sotto del collettore in ingresso è del tutto dissestata e presenta una notevole punto di fuoriuscita dei reflui che facilmente imbibiscono (e dilavano) i terreni circostanti (figura seguente). Vista la posizione e l'ampiezza del punto di fuoriuscita, è facile immaginare che questa sia la principale causa del dilavamento dei terreni circostanti e quindi dei dissesti registrati. A confortare questa ipotesi sono le risultanze delle indagini geologiche e geotecniche commissionate dal CTU al dott. Laudiero che mostrano come i terreni maggiormente dilavati e con la portanza maggiormente compromessa siano proprio quelli nelle immediate prossimità dell'immissione del collettore di Vico V Annunziata in quello di Via Annunziata.



Per quanto sopra esposto, non solo i dissesti che hanno interessato il civico 80 ma persino quelli che si sono manifestati nel 2015 potrebbero aver avuto origine dalla dispersione di reflui localizzata nell'immissione del collettore di vico V Annunziata. L'evento di piena del 2015 avrebbe, in tal senso, innescato i crolli (del collettore fognario e della facciata dell'edificio ai civici 72-74-76) agendo su una situazione già compromessa dal dilavamento lento e continuo dei terreni a causa della dispersione dal collettore di via Annunziata. C'è da ricordare che il collettore di via Annunziata presentava e presenta tutt'ora una serie di dissesti minori dai quali l'acqua si disperde nei terreni circostanti come dimostrato sia dalla video ispezione del 2015 che da quella del 23/07/2018.

A conferma delle ipotesi sulle cause dei dissesti formulabili a valle della video ispezione recentemente eseguita sul collettore fognario di via Annunziata e più precisamente nel tratto prospiciente l'edificio oggetto di causa, è opportuno ricordare che già nel 2015 era evidente un fenomeno di dilavamento dei terreni di fondazione dell'edificio al numero 80 di via Annunziata oggetto del presente provvedimento: il pavimento della stanza sita al piano terra dell'immobile, all'incrocio tra via Annunziata e vico V Annunziata era notevolmente avvallato per il cedimento del terreno sottostante tanto che era stato inibito l'accesso allo stesso locale.



Occorre infine sottolineare l'imprescindibile ed improcrastinabile necessità di ripristinare la piena funzionalità del collettore fognario di Via Annunziata, con un intervento di ripristino ed adeguamento funzionale che includa anche tutte le immissioni nel suddetto collettore sia degli altri collettori immissari che degli scarichi degli edifici prospicienti. L'intervento dovrà necessariamente interessare l'intera estensione del collettore che corre sotto via Annunziata e non solo il tratto dall'incrocio con via Zanardelli al civico 72 di via Annunziata (tratto crollato nel 2015). Difatti le video ispezioni eseguite nel 2015 mostrarono che anche il tratto di valle del suddetto collettore, di più recente costruzione, presentava significative carenze di continuità tra i tronchi circolari posti in opera.

La continua dispersione di reflui dal collettore non costituisce solo la causa del dilavamento dei terreni circostanti e dell'insorgere di fenomeni di dissesto, ma costituisce anche una **fonte di pericolo per la salute pubblica.**"

Quanto sopra impone che l'ente si adoperi per l'adozione di ordinanze contingibili e urgenti ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità oltre che estendere le verifiche su tutto il territorio .

-Pagamenti effettuati dalla partecipata in liquidazione per debiti nei confronti di Acqua Campania e Regione Campania

Nel periodo 2014 -2015 e 2016 sono stati fatti i pagamenti di seguito elencati mediante utilizzo anche del fondo di cassa disponibile al 01.06.2014 oltre gli incassi curati successivamente , relativamente ai debiti nei confronti di Acqua Campania (canoni di fornitura idrica)e Regione Campania (depurazione)

ACQUA CAMPANIA SPA (pagamenti forniture)	Importo	Data pagamento
Fattura nr.58/2014	€ 264.692,48	27.10.2014
Fattura nr.127/2014	€ 274.771,12	27.10.2014
Fattura nr.168/2014	€ 48.426,50	27.05.2015
Fattura nr.195/2014	€297.759,24	27.05.2015
Fattura nr.22/2015	€ 293.624,72	27.05.2015
Fattura nr.59/2015	€ 215.017,20	12.07.2015
Fattura nr.84/2015	€ 214.890,27	12.07.2016
Fattura nr.110/2015	€ 227.317,31	12.07.2016
Pagamento da Rateizzazione debiti da forniture 3°4°trimestre 2012 e 4°trimestre 2013 pagamenti in nr.8 rate +acconto di € 50.000,00	€ 786.022,72	14.11.2014/27.02.2015 27.05.2015/03.08.2015 06.10.2015/26.02.2016 30.05.2016/12.07.2016
Totale pagamenti Acqua Campania spa	€ 2.622.521,56	
REGIONE CAMPANIA (pagamenti canoni acque reflue e depurazione)		
Canoni acque reflue e depurazione anni 2010-2012 già in regola alla data del 15.06.2014		

Canoni acque reflue e depurazione anno 2013	€ 583.350,00	19.10.2015
Canoni acque reflue e depurazione anni 2008-2009 di cui al piano decennale	€ 150.959,84	18.07.2016
Totale pagamenti Regione	€ 734.309,84	Totale generale pagamenti € 3.356.831,40

In ordine ai dati di bilancio di seguito riportati, dopo le manovre tariffarie correttive per effetto delle delibere commissariali 2014-2015 ed una compressione della spesa corrente da fornitura servizi e adeguamento del fondo svalutazione crediti ai prudenziali valori di accertamento sono stati raggiunti i seguenti risultati differenziali negli anni 2009-2016;

- Bilancio anno 2009 utile d'esercizio € 57.406,00;
- Bilancio anno 2010 utile d'esercizio € 19.559,00;
- Bilancio anno 2011 utile d'esercizio € 7.995,00;
- Bilancio anno 2012 perdita d'esercizio € -532.677,00;
- Bilancio anno 2013 perdita d'esercizio € -847.354,00;
- Bilancio anno 2014 utile d'esercizio € 25.046,00 (bilancio approvato con assemblea commissariale in data 12/05/2014)
- Bilancio anno 2015 utile pari a € 79.383,00
- Bilancio anno 2016 PERDITA DI GESTIONE pari a € 21.387,00 (erroneamente riportato come utile di esercizio nelle precedenti relazioni)

La situazione dei beni costituiti fundamentalmente da automezzi e mezzi d'opera da alienare nell'anno 2018 salvo il diritto di opzione dell'ente locale a fronte di esigenze di funzionamento dell'ente come destinare i furgoni per le attività di polizia municipale si rilevano i seguenti cespiti :

Marca Automezzo	Modello -targa	Valore del bene iniziale
Piaggio	Porter -maxi -EK229TL	€ 14.500,00
Fiat	Ducato-DD758 WW	€ 11.000,00
Peugeot	Partner tepee-EP892XM	€ 16.500,00
leomar	Auto espurgo -AEY686	€ 67.000,00
Beni mobili (magazzino e arredi)		€ 46.108,86

Per gli automezzi allo stato sono in corso le perizie valutative per stabilire il prudentiale prezzo di mercato per la loro dismissione, operazione avviata solo di recente in quanto solo dopo la nota del dirigente di ragioneria si è ritenuto lo scrivente autorizzato alla loro dismissione, ovviamente verrà data prima prelazione all'ente locale dopo le richiamate stime.

A seguito dell'aggiornamento delle posizioni dei debiti da forniture idriche anni 2008-2012 maturati nei confronti di Acqua Campania spa (**allegato b e c**) si rileva l'ammontare per singole fatture delle quote di debito allo stato ricompresi nei crediti in corso d'incasso nei confronti dei contribuenti morosi.

Com'è noto il debitore principale è il Comune mentre la partecipata deve riversare le somme al Comune medesimo derivanti dagli incassi dei crediti richiamati.

Analogamente di recente è stata definitivamente completato il lavoro di raccordo con la Regione Campania (**all.C1**) dei debiti da depurazione maturati nei confronti della stessa Regione, detti importi costituiscono congruagli relativi alle annualità anni 2008-2015 rispetto alle somme già pagate, da versare solo dopo l'incasso da parte della partecipata che opera come "sostituto d'imposta"

Circa invece i crediti relativi alle morosità anni 2010 -2015 sono riportati in allegato le seguenti situazioni :

- a) Rendicontazione della riscossione del concessionario Sogert spa relativi alle morosità annualità 2008-2009 affidategli nell'anno 2011 (**allegatoD**)
- b) Rendicontazione dei contribuenti morosi (**Allegato E**) al 31.12.2017 relativi all'annualità 2010 il cui ruolo coattivo sarà consegnato al Concessionario della riscossione al 30.09.2018, si precisa che sono notifiche curate per tempo nei tempi prescrizionali, sono stati oggetto solo di notevoli contenziosi definiti per tempo anche da un punto di vista giudiziario davanti al GDP;
- c) Rendicontazione anni 2011-2013 (**Alleg.F**) dei crediti derivanti dalle morosità nei confronti degli stessi contribuenti; si precisa che gli atti interruttivi della prescrizione sono stati tutti notificati in forma di Raccomandata A/R -con CAD_ e in molti casi in forma di atti giudiziari; entro il 30.09.2018 sarà consegnato il ruolo coattivo annualità 2011-2013 al concessionario Sogert spa;
- d) Rendicontazione anni 2014-2015 (**Alleg.G**) dei crediti derivanti dalle morosità nei confronti degli stessi contribuenti; anche in questo caso gli atti interruttivi della prescrizione sono stati tutti notificati in forma di Raccomandata A/R -con CAD_ e in molti casi in forma di atti giudiziari, al riguardo sono stati già



s.r.l. in liquidazione

consegnati al concessionario della riscossione un ruolo coattivo per morosità superiori a € 250,00 e una lista di carico per morosità il cui importo unitario è inferiore a € 250,00 ;

Al riguardo si precisa che è in corso di perfezionamento da completarsi entro il 15 ottobre l'attività di bonifica delle banche dati partendo dai dati accertati negli anni 2008-2009 relativi ai contribuenti trasferiti, irreperibili deceduti e cessate attività che hanno un riverbero sulle banche dati negli anni 2010-2015 non del tutto aggiornate .

Tali dati hanno determinato la quantificazione del fondo svalutazione crediti a tutto il 31.12.2015 aggiornato in base alla notifica degli atti e accertamento delle condizioni di sussistenza del credito nei confronti del contribuente moroso .

Giova osservare che i crediti in argomento sono relativi al 75% a contribuenti sprovvisti di contratto di fornitura idropotabile e pertanto la prescrizione del **credito è decennale da** accertare giudizialmente a mezzo atto di citazione .

Si ritiene utile invece che l'ufficio competente autorizzi il concessionario della riscossione al collegamento SIATEL in modo da poter effettuare la ricerca di alcuni contribuenti ai quali occorre notificare alcuni provvedimenti richiesti e ottenuti dal GDP

Si precisa che allo stato nessun discarico di somme a carico dei contribuenti è stata effettuata ma solo rettificata la posizione della società Agricol Sud che aveva avuto notifiche d'importo comprensivi anche di mc già fatturati dall'ente locale .

Tale società allo stato sta anche regolarmente pagando

Tutto quanto premesso si riporta di seguito il prospetto di sintesi dei dati finanziari aggiornati in ordine ai crediti e debiti in corso .



Artia

num

s.r.l. in liquidazione

unico socio

*dati aggiornati con gli incassi effettuati dal 01.01.2017 al 31.12.2017 e da riscontri aggiornati con Regione Campania –settore acque e acquedotti

MASSA DEBITORIA AGGIORNATA	IMPORTO	MASSA CREDITORIA RUOLI AGGIORNATI	IMPORTO
ACQUA CAMPANIA	€ € 3.735.945,55	ANNI 2008-2009	€ 1.118.256,29
<i>fatture per consumi idrici</i>			
<i>1° trimestre 2008-</i>		ANNO 2010	€ 903.271,43
<i>1° triemstre 2012</i>			
<i>(sent,4449/2016)</i>		ANNI 2011-2013	€ 2.956.757,55
<i>(sent.10980/2017)</i>			
Debito depurazione	€ 4.152.571,53	ANNI 2014-2015	€ 2.307.392,65
<i>regione campania</i>			
<i>periodo 1°trimestre 2008</i>		Ruoli incassati	
<i>periodo 31.12.2015</i>		anno2017	€ 215.600,66
<i>conguagli rispetto</i>			
<i>alle somme già versate</i>			
<i>e ancora da incassare</i>			
Totale debito al 31.12.2017	€ 7.888.517,08	Totale	€ 7.070.077,26
		FCDE	
		contribuenti	
		irreperibili o defunti	
		anni 2008-2009	€ 378.857,74
		anno 2010	€ 134.090,11
		anni 2011-2013	€ 353.190,71
		anni 2014-2015	€ 221.565,08
			1.087.703,64
		Totale Crediti al	
		31.12.2017	5.982.373,62

Circa lo stato dell'attività amministrativa in corso la società si avvale agli effetti dell'art.36 del decreto legislativo 50/2016e s.m.delle seguenti figure professionali :

- a) **Società Archivia srl scelta a mezzo Mercato Mepa** per le attività di assistenza al pubblico mediante presenza sul posto di 1 giorno a settimana , a mezzo call-center tutti i giorni , aggiornamento dei pagamenti provenienti dall'ufficio postale sul portale gery-web di cui dispone la società , tenuta di un portale di aggiornamento notifiche provvedimenti con elaborazione ruoli coattivi , costo medio mensile € 1500,00 ;
- b) **Società Olikon srl scelta a mezzo Mercato Mepa** che gestisce il portale gery web dove è riportata e aggiornata tutta la banca dati relativa agli utenti del servizio idrico integrato , trattasi comunque di un rinnovo annuale delle licenze d'uso costo € 3.000,00 annui ;
- c) **Servizio notifica atti in forma di raccomandata e giudiziale** , attività richiesta sempre a mezzo mercato Mepa alla società Eurisko post nell'anno 2017 senza oneri aggiunti rispetto a quelli da corrispondere alle poste italiane in quanto in fase terminale la notifica è sempre operate dalla stessa società Poste Italiane .Il vantaggio che nella fase intermedia i circa 10 mila atti elaborati sono stampati e consegnati alle poste senza oneri aggiuntivi per Artianum srl.(le cui spese sono comunque a carico del contribuente moroso);
- d) **Servizio legale e assistenza amministrativa**, la società si avvale di nr. 3 legali (scelti su base fiduciaria di cui 1 già convenzionato della partecipata alla data del '8 maggio 2014) i quali nell'anno 2017 hanno dovuto affrontare la prosecuzione del contenzioso di cui all' a) relativo a nr.16 giudizi in corso relativi ai presunti danni statici agli edifici privati ; curata di circa 247 decreti ingiuntivi -rispetto alle 11.961 posizioni di contribuenti morosi -che presentavano particolari condizioni di contenzioso . Le spese complessivamente sostenute in ragione di € 43.602,34 tutte liquidate dal Giudice di Pace o dal tribunale Civile sono tutte poste a carico dei contribuenti morosi in sentenza di condanna , senza alcuna incidenza a carico della società . Detti importi sono in corso anche d'incasso .
- e) **Servizio contabilità civile -fiscale e adempimenti** vari la società si avvale dopo il triennio del Dr.Gelormini G.(anni 2014-2017) del dr F.Romano (2018 fino a scadenza delle attività di liquidazione) per un compenso annuale di € 11.000,00 oltre iva



f) **Servizio di revisione legale^o dei conti** è svolto dal Dr.L.Scaramella (amministratore giudiziario per conto di diverse Procure della Repubblica) al compenso annuale di € 8.000,00 oltre iva

(Dr.M.Scognamiglio)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "miscog@legpec.it" <miscog@legpec.it>

Data mercoledì 7 novembre 2018 - 17:01

CONSEGNA: Re: riferimento nota -Prot 28954_2018 inoltro determina nr.310-2018 e allegati Bilancio 2017 e altri

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 07/11/2018 alle ore 17:01:21 (+0100) il messaggio

"Re: riferimento nota -Prot 28954_2018 inoltro determina nr.310-2018 e allegati Bilancio 2017 e altri "

proveniente da "miscog@legpec.it"

ed indirizzato a: "finanze@pec.comune.arzano.na.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec288.20181107170055.24292.227.2.69@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (26388 Kb)

daticert.xml (1002 bytes)

smime.p7s (6 Kb)

Da "dott. Michele Scognamiglio" <miscog@legpec.it>
A "finanze@pec.comune.arzano.na.it" <finanze@pec.comune.arzano.na.it>
Cc "gennaro.sensale@pec.comune.arzano.na.it" <gennaro.sensale@pec.comune.arzano.na.it>
Data mercoledì 7 novembre 2018 - 17:00

Re: riferimento nota -Prot 28954_2018 inoltra determina nr.310-2018 e allegati Bilancio 2017 e altri

Da : "finanze" <finanze@pec.comune.arzano.na.it>
A : miscog@legpec.it
Cc :
Data : Fri, 2 Nov 2018 14:27:15 +0100
Oggetto : Prot 28954_2018 Sollecito Deposito Bilancio 2017 e relativi allegati

>

spett.le

Dirigente di Ragioneria e Assessore al Bilancio

In relazione agli adempimenti di approvazione del bilancio anno 2017 dell' artianum srl le allego in pdf il fascicolo costituito da nr.106 pagine concernente la determina nr.310 del 30.10.2018 con relativi allegati formati da bilancio -relazione di gestione relazione tecnica -relazione del revisore determine di approvazione dei ruoli del servizio idrico integrato. Inoltre allego file contenente 272.282 posizioni relative alla posizione di tutti i contribuenti con riporto delle somme pagate e da pagare come richiesto - Resto in attesa di conoscere una data utile per la convocazione dell'assemblea ordinaria -Dr Michele Scognamiglio

Allegato(i)

DETERMINA 310+BILANCIO 2017 E ALLEGATI PDF.pdf (5526 Kb)
Artianum-DatiDettaglio-PAGAMENTI.xlsx (13711 Kb)